



# ISTITUTO SAN GIORGIO

Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Via Bernardino da Feltre 9 27100 Pavia (PV)

telefono 0382 21011 fax 0382 32057

info@istitutosangiorgiopv.it www.istitutosangiorgiopv.it

## ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE



**“ Prendersi cura significa offrire protezione e dare spazio, dentro la libertà e la coscienza che tu sei altro da me, da subito, e che mentre cresci tu cresco anche io. Tu mi segui ma anche io imparo a seguirti, perché sappiamo che sa guidare chi sa anche seguire”**

**( F. Alliora )**

**arcobaleno**

**Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS**

Via Bernardino da Feltre, 9 – 27100 – PAVIA

Codice Fiscale e Partita IVA 01301340186

Albo delle Cooperative n. A120511

## IL PROGETTO EDUCATIVO

“Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore”

*Sant'Agostino*

Il progetto educativo è il documento che definisce l'identità educativa del servizio proposto e le sue linee pedagogiche generali. E' quindi il documento ispiratore del POF (Piano dell'Offerta Formativa), che di anno in anno definisce le attività proposte.

L'asilo nido “Il Piccolo Principe”, all'interno dei servizi educativi proposti dalla Cooperativa Arcobaleno, propone e porta avanti una proposta educativa di aiuto e di accompagnamento in linea di continuità con il contesto familiare, nel suo delicato compito di **sviluppo** e di **crescita** del bambino. Tale proposta continuerà con la *Sezione Primavera* e la *Scuola dell'infanzia* dell'Istituto San Giorgio.

### **Criteri educativi generali: esperienza e relazione**

Il bambino è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire. La nostra scuola riconosce questa caratteristica naturale e oggettiva e ne promuove lo sviluppo, attraverso il rapporto con l'educatore, che lo accompagna in questa avventura.

Compito dell'adulto è rendere possibile, valorizzare e organizzare l'esperienza cogliendone le relazioni ed il suo significato, perché la conoscenza della realtà non resti frammentaria.

Per noi la realtà ha un senso e un destino buono.

Il bambino intuisce la profonda verità di questa affermazione ed è per questo che normalmente è aperto alla realtà. E' un'esperienza in cui il bambino deve essere accompagnato dall'adulto, perché sia per lui una scoperta.

### **“Sa guidare, chi sa anche seguire”: l'esperienza come metodo**

Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino. Esso è caratterizzato dall'**esperienza** che non può essere insegnata ma **vissuta**, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività. (sviluppo integrale della persona).

E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!

L'educatore si prende cura del bambino. Che cosa vuol dire **prendersi cura**?

Vuol dire offrire **protezione** e saper **dare spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Saturando subito tutti i bisogni, i bambini rimangono piccoli. **Non bisogna fare le cose al posto del bambino**. Proponiamo ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire una cosa nuova...**guardiamo, tocchiamo, ascoltiamo, ci muoviamo in uno spazio**..provochiamo una reazione. Infatti non è sufficiente stare insieme perché la relazione prenda vita.

## L'ASILO NIDO: I PILASTRI DI UNA AZIONE EDUCATIVA

**“ Se tu stai con me volentieri io valgo, e se valgo per te,  
valgo anche per me”**

### **a) Il primato del bambino**

Nella nostra scuola è fondamentale riconoscere la centralità del bambino, visto e colto nella sua unicità, che porta con sé l'immagine originaria di chi l'ha creato. Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

### **b) Il primato della famiglia**

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. Il bambino in famiglia, primo contesto educativo, incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede, nella scuola inizia una prima verifica di questo criterio di partenza.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.

Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.

### **c) I riti: la vita quotidiana**

***Noi educatori abbiamo messo al centro l'incontro con il bambino. Il rito dà sicurezza.***

***Immaginiamoci una strada buia intorno alla quale ci sono dei lampioni. Ecco, i riti che noi proponiamo sono proprio questi lampioni.- F. Allora***

Che cos'è il **rito**? E' un **ritmo di gesti** che celebrano i momenti di una giornata e che accompagnano il bambino durante il tempo della vita a scuola.

I riti sono: l'accoglienza, la preghiera e il canto, lo spuntino al mattino, il tempo per le attività, il lavaggio delle mani, il pranzo, la nanna, la merenda, il ritorno a casa.

Il bambino, anche se piccolo, impara presto questa successione di fatti, creandosi una sorta di orologio interno che lo mette tranquillo. Così come si ripete il rito, si ripeterà che io ritrovi ciò che ho lasciato. E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i

tempi che impone l'educando. E' dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona (don Giorgio Pontiggia).

#### **d) La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale**

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, con cadenza settimanale, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono *giudicate e condivise le esperienze quotidiane vissute*. Già questi momenti hanno una portata formativa, poiché sono il luogo dove ciascun insegnante, dal confronto e dalla condivisione, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo e dove porta una difficoltà e sa di essere sostenuto. (attenzione ai criteri ed alle ragioni che definiscono le attività proposte e il senso/significato sotteso)

Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

#### **e) Importanza del linguaggio verbale e non verbale**

Parlare al bambino è importante perché se parlo ad una persona la penso "pensante", cioè competente di esistere, capace di parlare, di pensare.

È importante inoltre che ci sia corrispondenza tra linguaggio verbale e linguaggio non verbale per avere una comunicazione autentica e non creare confusione nel bambino con messaggi contraddittori.

#### **f) Il valore del gioco**

*"Ogni bambino in buona salute, da quando può e fino a quando può gioca".*

Il bambino esprime se stesso attraverso il gioco: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni.

Il gioco è un bene non ordinato ad un fine esterno, ma che giova al bene di colui che gioca (San Tommaso).

Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo. Invece nel gioco i bambini possono sentire di padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa.

L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

### **g) L'aggressività**

*"L'aggressività è un'energia, una forza vitale presente nel bambino sin dalla nascita, quindi ancor prima che possa esprimere i suoi impulsi intenzionalmente".  
(D. W. Winnicott)*

Un bambino molto piccolo non possiede le proprietà di linguaggio per comunicare con i suoi coetanei. Quindi, per entrare in comunicazione, si avvale del contatto fisico, cercando di "acchiappare" gli altri regalando così qualche graffio o pizzicotto oppure di "assaggiarli" proprio come fa con tutte le cose che vuole conoscere portandosele alla bocca. Pertanto non si tratta di aggressività vera e propria.

L'attenzione educativa, nel percorso di crescita del bambino, consiste nell'affrontare la situazione, spiegandogli l'inadeguatezza di questa modalità di rapporto.

# LA CARTA DEI SERVIZI

Per quanto riguarda l'asilo nido gli obiettivi generali sono i seguenti:

- favorire la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come attenzione amorevole;
- accompagnare e facilitare il percorso di crescita individuale nel rispetto dei tempi del bambino;
- creare uno spazio che tiene conto delle necessità di sicurezza e di rassicurazione del bambino, come luogo di esplorazione e di esperienza;
- favorire un ambiente ben riconoscibile e identificabile da parte dei bambini che devono poter lasciare in esso una traccia di sé;
- contribuire a migliorare la dimensione individuale: nel nido si scopre la dimensione del sé;
- contribuire a migliorare la dimensione relazionale: nel nido si scopre la dimensione dell'essere fratelli, delle relazioni;

Nello specifico l'attività è volta a:

- garantire ai piccoli un'accoglienza personalizzata e mirata a graduale riconoscimento dei propri coetanei interlocutori;
- far accettare piccole regole di convivenza;
- offrire sostegno nella gestione delle prime emozioni riflesse;
- incoraggiare l'attenzione ai fenomeni naturali;
- agevolare e stimolare la maturazione sensoriale, motoria ed espressiva;
- rispettare la creatività;
- sperimentare forme di partecipazione alla vita della scuola nella sua totalità.

## **a) ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### **Organico**

L'organico dell'asilo nido è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- N°1 coordinatrice delle attività didattiche
- N°1 insegnante ogni 8 bambini col titolo prescritto per l'insegnamento nell'asilo nido;
- N°1 specialista per la psicomotricità;
- N°1 ausiliaria.

## **Struttura**

La capacità ricettiva dell'asilo nido è di 16 bambini.

Dal punto di vista strutturale la scuola è dotata di

### Aule speciali:

- Spazio accoglienza
- Dormitorio
- Laboratorio di cucina
- N° 1 aula strutturata con angolo morbido
- Bagno con fasciatoio e servizi igienici a misura di bambino e con eventuali riduzioni
- Palestrina per psicomotricità

### Ambienti ad uso particolare:

- Sala insegnanti
- Biblioteca
- Salone polivalente dotato di 180 posti con sedie agganciabili, palcoscenico attrezzato per rappresentazioni, impianto di amplificazione, impianto elettrico conforme alle norme di prevenzione incendi, schermo a rullo, video proiettore, pianoforte.
- Cucina
- Cappella interna
- Ambulatorio dotato di attrezzatura di primo intervento medico
- Giardino

### Uffici:

- Direzione
- Segreteria dotata di fotocopiatrice
- Archivio
- Ufficio amministrativo

Le aule adibite all'attività didattica sono spaziose e luminose dotate di materiale ludico-didattico.

La Scuola inoltre dispone di un locale adibito a spogliatoio dove sono situati i piccoli armadi contrassegnati per ogni bambino.

Vicino alle aule si trovano i servizi igienici a norma di legge.

## Orario della scuola e calendario

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Entrata:

7.30-9.30

Prima uscita:

12.30-12.45

Seconda uscita

15.45-16.00

Terza uscita

Dalle 16.00 alle 18.00

E' richiesta e raccomandata la massima puntualità, nell'entrata e nell'uscita, nel rispetto dei bambini e del personale.

L'attività formativa inizia il giorno 1 settembre 2011 e termina il 31 luglio 2012.

Per le vacanze si segue il calendario sotto riportato, con eventuali integrazioni stabilite dal Consiglio di Istituto e comunicate ad inizio anno formativo.

<b>Giorno settimana</b>	<b>Data</b>	<b>Inizio e termine delle lezioni</b>
Giovedì	1 settembre 2011	Inizio dell'attività
Martedì	31 luglio 2012	Termine dell'attività

<b>Data</b>	<b>Festività</b>
5 settembre 2011	Inizio degli inserimenti
1 novembre 2011	Festa di ognissanti
8 dicembre 2010	Festa dell'Immacolata concezione
Venerdì 9 dicembre 2011	Santo Patrono
25 dicembre 2010 - 26 dicembre 2010	Santo Natale – Santo Stefano
Dal 2 gennaio al 8 gennaio 2011	Vacanze natalizie
dal 5 al 10 aprile 2011	Vacanze pasquali
1 maggio 2011	Festa del lavoro
2 giugno 2011	Festa della Repubblica

\* dal 5 settembre dalle 7.30 alle 18.00

## **Servizi amministrativi**

### **Orario di apertura al pubblico della segreteria**

L'orario di apertura al pubblico è fissato, nei giorni di attività formativa, secondo il seguente calendario settimanale:

	Orario apertura al pubblico		
Lunedì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Martedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Mercoledì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Giovedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Venerdì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Sabato	9.00-12.00		

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, natalizio o pasquale, verranno tempestivamente comunicate mediante avviso alle famiglie.

Il numero di telefono della segreteria è 0382/21011; il numero di fax è 0382/32057; l'e-mail è [segreteria@istitutosangiorgiopv.it](mailto:segreteria@istitutosangiorgiopv.it).

### **Iscrizioni**

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

### **Aspetti economici**

Quota iscrizione	250,00 €
Retta annuale part time	5.060,00 €
Retta annuale full time	5.830,00 €
Retta part time mensile (da settembre a luglio)	460,00 €
Retta full time mensile (da settembre a luglio)	530,00 €

## **Il servizio mensa**

La mensa è interna alla scuola.

Il menu della settimana è esposto all'ingresso della scuola e consegnato alle famiglie ad inizio anno, con le variazioni di invernale ed estivo.

## **Sicurezza**

La struttura segue le norme di sicurezza previste dal D.L. 626.

Per quanto riguarda invece il servizio mensa l'Ente gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 197/2007.

## **Assicurazione**

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa.

## **B) MODALITÀ E TEMPISTICA DEGLI INSERIMENTI**

### **Che cosa vuol dire affidarsi ad un servizio?**

E' importante, per un buon funzionamento del servizio, una stretta collaborazione tra educatrici e famiglia. Questo presuppone che da parte delle stesse ci sia attenzione per ogni eventuale problematica che possa insorgere e viceversa la famiglia si affidi alla professionalità della scuola che si basa su esperienze già avute e continui aggiornamenti.

E' anche importante il rispetto degli orari e dei tempi dell'inserimento per non creare disagi alla routine dei bambini. I tempi che vengono proposti sono frutto dell'esperienza e della collaborazione con altre realtà simili. Il genitore comunque è libero di condividere i suoi dubbi e sarà compito delle educatrici spiegare il perché di queste scelte per renderle condivisibili con la famiglia.

### **L'inserimento**

L'inserimento è un momento delicato e di fondamentale importanza per tutto il percorso del bambino ed è forse l'esperienza che impegna maggiormente la famiglia e gli educatori. L'intenzione di questo progetto sarà pertanto quello di costituire un percorso di accettazione e di condivisione, sia da parte del bambino che del familiare, che lo accompagna in questa prima esperienza, in un contesto extra-domestico. Un buon inserimento si realizza più facilmente se tutti sono convinti e motivati: le difficoltà ed i momenti negativi, inevitabili per ogni bambino ed ogni adulto, si riescono a superare più facilmente quando li si affronta insieme.

Vengono qui di seguito illustrate delle linee guida di base che adattiamo a seconda delle esigenze personali (tempo del bambino).

Sarà il bambino a scegliere la sua educatrice di riferimento, che lo seguirà nei primi giorni, fino a quando si abituerà al contesto ed al rapporto con gli adulti significativi.

Gli orari verranno concordati con le educatrici.

- 1° giorno: il bambino rimane all'asilo 1 ora con il genitore.
- 2° giorno: il bambino rimane all'asilo 1 ora con il genitore.
- 3° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo per mezz'ora. Il genitore rimane in zona rintracciabile.
- 4° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo per 1 ora. Il genitore rimane in zona rintracciabile.

- 5° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo per 1 ora e mezza. Il genitore rimane in zona rintracciabile.
- 6° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo dalle 9.00 alle 11.00.
- 7° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo dall'orario di arrivo che avrà durante l'anno fino alle 11.00.
- 8° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo dall'orario di arrivo che avrà durante l'anno fino alle 12.30.
- 9° giorno: il bambino rimane all'asilo da solo dall'orario di arrivo che avrà durante l'anno fino alle 12.30.
- 10° giorno: orario normale.

### **C) ABBIGLIAMENTO E CORREDO PERSONALE**

E' importante che tutto sia cifrato. E' compito del genitore assicurarsi che il bambino abbia sempre due cambi completi e adatti alla stagione.

Si suggerisce che i bambini indossino abiti comodi, adatti a favorirne la progressiva autonomia e indipendenza, preferibilmente in fibre naturali, che consentano una corretta traspirazione corporea. (no salopette, cinture e bretelle)

Ogni bambino deve essere provvisto di:

- UNA BAVAGLIA PLASTIFICATA TOMMEE TIPPEE
- DUE SACCHE DI STOFFA CON IL NOME CHE CONTENGANO DUE CAMBI COMPLETI DI VESTIARIO (PANTALONE, MAGLIETTA E FELPA)
- DUE BODY O CANOTTIERE CON MUTANDE
- DUE PAIA DI CALZE
- UN PAIO DI CALZE ANTISCIVOLO
- DUE LENZUOLA, QUELLO SOTTO CON ANGOLI
- COPERTINA, IN BASE ALLA STAGIONE
- CUSCINO ANTI SOFFOCO CON FEDERA (solo se utilizzato dal bambino)
- UN BICCHIERE CON BECCUCCIO

## **d) UNA GIORNATA AL NIDO**

Per spiegarvi quello che noi intendiamo come progetto educativo, abbiamo pensato di illustrarvi una giornata tipo al nido, suddividendo i diversi momenti di routine che quotidianamente si ripetono per dare sicurezza e riferimento ai vostri bambini (RITI).

Precisiamo che è comunque necessario avere acquisito durante l'inserimento un certo grado di autonomia affettiva per vivere i diversi momenti senza angoscia e con la consapevolezza del ritorno del genitore.

### **Accoglienza**

Le educatrici attendono l'arrivo dei bambini e dei loro genitori e sono sempre disponibili per rassicurare e coccolare al momento del bisogno. In questo arco di tempo i bambini si intrattengono con vari giochi usati liberamente.

#### **ATTIVITA'/METODO**

- Accogliere;
- Tranquillizzare;
- Ascoltare;
- Contenere;

#### **OBIETTIVI**

- Favorire un distacco graduale dalla figura parentale;
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente;
- Favorire l'instaurarsi di rapporti con gli educatori e i coetanei;
- Attraverso il gioco libero favorire la condivisione di giochi e spazi.

#### **TEMPI**

7.30 / 9.30

### **Cambio**

L'educatrice durante questo momento ha un rapporto individuale con ogni bambino, gli parla, gli fa le coccole e cerca di instaurare un buon rapporto con lui.

#### **ATTIVITA'/METODO**

- Evitare fretta e confusione;
- Non essere mai interrotta;
- Atteggiamento di cura e attenzione sia nella ritualità che nella verbalizzazione dei gesti.

#### **OBIETTIVI**

- Suscitare e conservare nel bambino il piacere per quello che fa;
- Favorire ogni possibile autonomia

#### **TEMPI**

Al bisogno

## **Gioco ed Attività**

“Lasciate che i bambini giochino e ne saranno sicuramente migliorati lo sviluppo motorio, linguistico, intellettuale e sociale”

Ci si raccoglie in gruppo prima dell'inizio delle attività; sottolineando in questo momento il vero inizio della giornata in comunità. Le educatrici invitano i bambini a sedersi, intrattenendoli con canzoncine animate, parlando, sfogliando libretti.

Si creano dei gruppi a seconda delle attività che si intendono svolgere. Ad esempio si sviluppano attività di manipolazione (come la pasta di sale che si presta ad essere toccata ed impastata) e di disegno (utilizzando matite colorate, gessetti, pennarelli, digito pittura e pennelli).

Il materiale sopracitato viene proposto sempre con la guida dell'educatrice che non limita le varie esperienze, ma cerca di guidare le attività.

Altra attività ludica è il movimento: in questo modo il bambino sperimenta se stesso nell'ambiente che lo circonda; si verificano così i primi tentativi di corsa, di gioco con la palla, di ballo a suon di musica; inoltre con tutto il corpo, imitazione di posture di animali e cose tramite l'utilizzo di canzoncine o giochi.

### **OBIETTIVI**

- Coordinazione oculo-manuale;
- Sperimentazione dei primi concetti di limite dello spazio;
- Sviluppo motorio e sensoriale.

### **TEMPI**

Dopo la merenda del mattino rispettando i tempi dei bambini

## **Pranzo**

A gruppi si lavano le mani, si mette la bavaglia e ci si prepara per il momento del pasto. Si entra nello spazio dedicato al pranzo ed ogni bambino va ad occupare il proprio posto.

Il pasto è un momento educativo da privilegiare: mangiare per il bambino ha un alto significato di rapporto affettivo. Inoltre vengono offerti stimoli di diverso tipo che verbalizzati, accrescono la loro esperienza.

### **METODO**

Il ruolo dell'educatrice è di offrire i cibi, parlare con i bimbi ed intervenire ad aiutarli nel momento del bisogno.

### **OBIETTIVI**

- Imparare progressivamente a rimanere seduto ed attendere il proprio turno rispettando i tempi degli altri;
- Migliorare la coordinazione occhio-mano attraverso l'uso delle posate e del bicchiere.

### **TEMPI**

11.30/11.45 circa

## **Sonno/Riposo**

Ad ogni bambino viene dato il ciuccio oppure un oggetto transizionale a cui sono particolarmente legati.

Vengono poi accompagnati in sala nanna dove le brandine sono sistemate in modo da essere facilmente raggiungibili, ognuno di loro sa esattamente quale è la sua.

### **METODO**

-Le educatrici si siedono vicino a loro accompagnandoli nell'addormentamento.

-Stendersi al suo fianco;

-Massaggiarlo;

-Coccolarlo;

-Accarezzarlo;

-Rispettare strategie, oggetti, posizioni, richieste personali.

### **OBIETTIVI**

Il fine è quello di riuscire a far superare la paura dell'ignoto, dell'abbandono degli oggetti e delle persone permettendo così un riposo tranquillo e rilassato; la presenza dell'adulto è rassicurante per ogni evenienza.

### **TEMPI**

Dalle 13.00

## **Risveglio/Cambio/Merenda**

In questo momento delicato cerchiamo di rispettare i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino in accordo con i genitori.

La merenda viene distribuita nell'angolo pranzo con l'aiuto di una educatrice rispettando i ritmi di risveglio individuali.

### **TEMPI**

Dalle 15.00 circa.

## **Congedo**

Ultimata la merenda i bambini giocano liberamente, oppure vengono interessati con giochi tranquilli come le costruzioni o la lettura.

Ci si prepara per andare a casa: anche questo è un momento particolare dove i bambini aspettano il ricongiungimento con un loro familiare.

## LE PRINCIPALI ATTIVITA'

1. **Le attività senso – percettive:** che consentono al bambino di affinare e coordinare i diversi movimenti, favorendone il controllo; impara a conoscersi attraverso i sensi e a distinguere le cose in base alle diverse caratteristiche.
  - **Strumenti:** pasta di sale, farina, acqua, ghiaccio, granaglie, cucchiai, bottiglie, colini, imbuti, setacci, contenitori vari.
  - **Obiettivo:** sollecitare i sensi attraverso il gioco.
  
2. **Costruttive e manipolative:** forniscono al bambino gli strumenti per esprimersi e sviluppano capacità cognitive.
  - **Strumenti:** legnetti, costruzioni, palline, anelli o dischi da incastrare.
  
3. **Gioco sensoriale:** consente al bambino di stimolare la curiosità e la fantasia nel gioco riconoscendo colori, rumori e oggetti familiari.
  - **Strumenti:** bottiglie di plastica contenenti sabbia, bottoni ecc; riso colorato o acqua; sacchetti di stoffa riempiti con camomilla o legumi.
  - **Obiettivo:** esplorare l'ambiente attraverso i sensi, imparando a riconoscerlo e a sperimentarlo.
  
4. **Lettura:** sviluppare attraverso la lettura e l'ascolto di libretti o di un breve racconto (anche di vissuto quotidiano) la comprensione di brevi concetti.
  - **Obiettivo:** sviluppare capacità di ascolto e di espressione verbale.

5. **Grafico pittoriche**: esprimere attraverso la propria manualità il proprio punto di vista.

- **Strumenti**: colori a dita, tempere, pastelli a cera, pennarelloni, matite colorate.
- **Obiettivo**: coordinare occhio-mano, appropriarsi dello spazio nel foglio, accostarsi ai diversi colori, associare i colori.

6. **Psico-motoria**: educare al movimento come modalità espressiva della personalità.

- **Strumenti**: giochi di movimento e attività ritmiche.
- **Obiettivi**: padronanza di sé e aumento della sicurezza personale.

7. **Attività di stimolazione sensoriale**: stimolare in un ambiente calmo e sereno abilità e curiosità, esplorando, abbinando, infilando, svuotando, allineando i diversi materiali proposti.

- **Strumenti**: sacchetti di diverse misure e consistenza contenenti: nastri, coni di cotone, pigne, palline, anelli da tenda.

- **Obiettivi**:

vista → scoprire e riconoscere

tatto → passarli da una mano all'altra

udito → riconoscere e scoprire il suono che producono

olfatto → riconoscere odori e profumi

gusto → assaggiare, portare alla bocca, allontanare e riavvicinare l'oggetto.

## **E) NORME PER AGEVOLARE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO "IL PICCOLO PRINCIPE"**

L'Asilo Nido è il luogo in cui i vostri bimbi trascorrono buona parte della loro vita, giocano, crescono e fanno nuove esperienze; tuttavia per l'età dei bambini e le caratteristiche della loro "vita sociale", l'Asilo Nido può essere un ambiente a rischio per l'instaurarsi di patologie infettive o parassitarie.

Impegniamoci dunque, seguendo con scrupolo queste semplici norme, perché si creino le condizioni più idonee a promuovere la salute e il benessere dei vostri bambini oltre la qualità del servizio erogato.

Nello specifico:

1. RISPETTARE GLI ORARI. PER RAGIONI ORGANIZZATIVE E' BUONA NORMA COMUNICARE L'ASSENZA DEL BAMBINO
2. I BAMBINI VENGONO AFFIDATI SOLO A PERSONE CHE LE INSEGNANTI CONOSCONO (SOLO AI GENITORI E A PERSONE CON DELEGA)
3. RICORDARSI DI LASCIARE SEMPRE IL PROPRIO RECAPITO E LA REPERIBILITA' DI ALTRI CHE POSSONO INTERVENIRE IN CASO DI BISOGNO
4. SI PREGA DI CONTROLLARE CHE I BAMBINI NON PORTINO IN ASILO GIOCHI PERICOLOSI: MONETE, GIOCHI METALLICI O PICCOLI
5. GLI ADULTI SONO PREGATI DI NON ENTRARE IN ASILO CON LE SCARPE (E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DEI CALZARI)
6. PRIMA DI ENTRARE IN SALONE CAMBIARE LE SCARPE AI BAMBINI
7. CONTROLLARE GIORNALMENTE IL CAMBIO
8. NON SI SOMMINISTRANO FARMACI AI BAMBINI. IN CASO DI FEBBRE O TRAUMI SI APPLICHERA' LA BORSA DEL GHIACCIO E SARA' TEMPESTIVAMENTE CONTATTATA LA FAMIGLIA.
9. SE UN BAMBINO PRESENTA FEBBRE ELEVATA, DIARREA, VOMITO O CONGIUNTIVITE CON SECREZIONE LE EDUCATRICI PROVVEDERANNO AD ISOLARLO DAI COMPAGNI ED AVVERTIRE I GENITORI PERCHE' IL BAMBINO VENGA ACCOMPAGNATO A CASA AL PIU' PRESTO, PER IL BENESSERE SUO E DEGLI ALTRI BAMBINI IL BAMBINO VERRA' RIAMMESSO SOLO A COMPLETA SCOMPARSA DEI SINTOMI CON AUTOCERTIFICAZIONE/CERTIFICAZIONE DA PARTE DEI GENITORI. LA SCUOLA SI AVVALE DI UN PEDIATRA ANCHE PER CONSULENZE TELEFONICHE
10. LA MENSA SEGUE UN'ALIMENTAZIONE VARIA E COMPLETA, PARTICOLARMENTE ATTENTA ALLE ESIGENZE DI OGNI FASCIA DI ETA'; E' RICHIESTA, IN CASO DI ALLERGIA O INTOLLERANZE, UN CERTIFICATO MEDICO, CHE GARANTISCE LA VARIAZIONE DEL MENU'
11. E' BUONA NORMA SEGNALARE ALLE EDUCATRICI I CASI DI MALATTIA INFETTIVA
12. IN CASO DI ASSENZE PROLUNGATE, OLTRE CINQUE GIORNI, COMPILARE E CONSEGNARE AL RIENTRO DELLA MALATTIA UN'AUTOCERTIFICAZIONE CHE DICHIARI LE BUONE CONDIZIONI DEL BAMBINO
13. AVVERTIRE LE INSEGNANTI QUANDO IL BAMBINO E' SOTTO CURA ANTIBIOTICA PERCHE' SI POSSANO REGOLARE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI PARTICOLARI ALIMENTI